

li occorrenze. Tuttavia e perchè appartiene a un avvenimento accaduto in S. Cassiano, e perchè indi veniamo informati dello stato degli animi de' contendenti, nè hassi quella Scrittura nel Corner, fia curioso recarla qui per notizia dei posteri tratta dai Monumenti del Clero presso S. T.

722)

Seren.^{mo} Principe.

„ Le settimane passate d'alcuni asserti Procuratori e Capi del Clero, mi fu presentato un foglio, che conteneva sedici capi di pretesi gravami, con istanza, che io mi compiaceessi di applicarvi il proprio rimedio. Questi maturamente ponderati, anco col parere di più persone sensate e intendenti, furono concordemente stimati poco rilevanti. Con tutto ciò feci abbozzare alcune risposte per consegnarle alli medesimi Procuratori; quali da me ricercati delle loro commissioni solo per vederle, sebben promisero di portarle, non più comparvero.

Ma il giorno di Mercordì, 21 del passato Luglio, fatta radunanza di una turba di preti più idioti, loro amorevoli e dipendenti, si congregarono nella Chiesa di S. Cassiano sotto nome di Clero universale, senza l'intervento, anzi con grave risentimento della più sana parte del Clero, dove tumultuariamente, e con ogni disordine precipitarono a molte deliberazioni, senza permetter il parlar libero a quei pochi, che considerando lo stato delle cose, si affaticavano a tutto potere con le persuasioni per fermar il torrente delle risoluzioni strabocchevoli ivi ballottate e prese; da una delle quali restò annullata e rivocata con temerità mostruosa ed inaudita, una sentenza mia